

*Costumi
de gl'Ir-
landesi.*

Re di Connaccia. Gli habitatori di questa parte rozissimi di tutti gli altri huomini; non hanno molto grano : ma per la grandissima parte uiuono di latte : & quando mangiano del pane; lo fanno di uena. Sono costoro chiamati saluaticchi, perche uiuono quasi a guisa di bestie : benche in questa lor bestialità, o ferezza offeruano castamente la Relligion Christiana. Sono di presentia e statura non uillana : & uestono d'una tonica di panno lino : la qual non si mutano mai, fin che non sia stracciata & logra : & accioche non ui si ueggano sopra le brutture; la tingono co'l zafferano. Sopra questa, o quando escono in publico, o quando hanno paura del freddo; si mettono un mantello di panno lano, peloso: ma da collo co'l pelo lunghissimo : & a questo modo uestono cosi le donne come gli huomini. Ma i nobili portano una ueste lunga fino a' talloni, c'ha di dietro un capuccio, che si tirano in capo, tanto grande che pende fino a' calcagni: & portano ancho le scarpe. Ma gli altri uanno co'l capo scoperto, e scalzi : percioche di tal maniera hanno callosa & dura la pelle de' piedi, che i fanciulli, i quali per il lungo uso, & per la fatica non possono anchora hauerla indurita; corrono con certa marauigliosa uelocità fin per luoghi aspri. Si tosano i capelli poco sopra gli orecchi: ma però ue n'ha alcuni, che all'usanza antica si radono la collottola, & nella parte dinanzi del capo gli portano lunghi. Si radono spesso la barba, fuor che nel labro di sopra: doue lasciano i mostacchi (come si puo credere) per far l'aspetto burbero & terribile. Ma questa gente è in continue seditioni fra se stessa : & per cio essendo auezza alle fattioni, & alle faccende; è sollecita, & presta ad ogni momento di cosa, & a ubidire. Vanno a combattere senz'armi da difesa : & cio fanno per brauura, & per ualore, dicendo che il portare armi è uno incarico : benche a poco a poco fatti a loro spese piu accorti; cominciano hoggi ad armarfi. Caualcano senza sella alla ridosso: ma ancho a questo hanno cominciato a prouedere, usando alcune bardelle piccole, senza groppiera, ne pettorale. I lor caualli son gouernati con molta cura d'herba, & allo scoperto. L'armi lor da offesa sono frecce, spada, accetta, & pietre, con le quali si difendono & s'aiutano, quando hanno perduto l'altre armi. Hanno tutti una lingua : ma con la pronuntia grossa, e scilinguata, che par che piangano. Sono di natura subita, feroce, & pronta alla uendetta, non troppo fedele, anzi uaga di dir bugie; ma non senza lettere, come quelli che da fanciulli attendono alla grammatica, e studiano in legge, cosi canonica, come ciuile. Sono oltra di cio sobrii, & patientissimi della fame : & con cortesia & piaceuolezza riccuono i forestieri. Hanno per gentilezza il non durar fatica : & non essercitano molto l'agricoltura, ne l'altre arti, fuor che la Musica, della quale son peritissimi : percioche cantano, & suonano assai delicatamente: ma con certo impeto uehemente, che par miracolo, ch'essi cosi ben come fanno, in tanta uelocità di uoce, di lingua, & di mano, uadano a misura & a tempo. Hanno le case, o di pietre, o di legnami, & le mura son fatte con la terra. Piangono lungamente & con grandi strida i morti : & se sono grandi huomini; ui menano donne, che piangono intorno al cataletto. Quei tanti miracoli poi, che si contano esser nell'Irlanda, percioche quanto piu se ne cerca, meno se ne suol trouare; è uanità & poca prudentia ricordargli, quando io attendo, non alle fauole, ma all'istoria. Hasi questa gente uantato sempre di non hauere altro Signore, che il Pontefice Romano: ilche dicefi che fino al giorno d'hoggi costantemente offeruano: onde quando Arrigo secondo Re d'Inghilterra s'impatronò dell'Irlanda, hauendo in Dublino principal città di quell'Isola, conuocati i Vescou, e i Signorotti per trattar del gouerno

*Irlandesi
ubidisco-
no al Pon-
tefice Ro-
mano.*